



TID – TAVOLO INNOVAZIONE DIDATTICA

SCHEDA DI ATTIVAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE DI INNOVAZIONE DIDATTICA PRESENTATO DA

Rosanna Giaquinta

DENOMINAZIONE PROGETTO PID:

Da studente a studente.
Sostegno tra pari per l'apprendimento delle lingue
offerto a studenti e studentesse
dei Corsi di Studio in Lingue (Triennali e Magistrali) e Formazione (a ciclo unico)
da studenti/studentesse esperti/e
(Triennali e Magistrali)

RESPONSABILE: Prof.ssa Rosanna Giaquinta - L-LIN/21 - DILL

Docenti referenti per le varie lingue:

Prof.ssa Renata Londero (Spagnolo)
Prof.ssa Katerina Vaiopoulos (Spagnolo)
Prof.ssa Maria Bortoluzzi (Inglese)
Prof. Aggr. Ettore Gherbezza (Russo)
prof.ssa raffaella Faggionato (Russo)
Prof.ssa Rosanna Giaquinta (Russo)

MOTIVAZIONI E SPECIFICHE ATTIVITÀ PREGRESSE

I corsi di studio interessati lavorano da tempo per affrontare le seguenti debolezze:

- ridurre gli abbandoni degli studenti e delle studentesse soprattutto (ma non solo) nella classe L-11 di Lingue
- offrire supporto a studenti e studentesse che faticano a trovare modalità di studio efficaci per le lingue e pertanto limitare il numero dei fuori corso sia a Lingue che a Formazione
- offrire supporto guidato ed esperto agli studenti e alle studentesse competenti/e che danno aiuto a compagni/e nello studio delle lingue (anche per corsi di laurea diversi)
- offrire a studenti e studentesse esperti/e la possibilità trasferire le loro competenze linguistiche e nelle strategie di studio riflettendo sulla loro auto-efficacia nello studio delle lingue.
- formazione in vista del mondo della formazione al lavoro (insegnamento).
- coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse nelle attività del corso di studi e nel supporto e aiuto reciproco tra pari.

Il progetto è stato avviato nell'anno accademico 2015-2016 ed ha avuto ottimi riscontri da parte degli studenti e delle studentesse, sia esperti/e che coloro che hanno ricevuto aiuto nello studio. La maggioranza degli studenti Mentori coinvolti hanno usufruito della





possibilità di utilizzare le ore per i cfu del tirocinio obbligatorio nei loro corsi di studi di Lingue.

Il progetto è replicabile e le varie azioni del progetto acquistano valore attraverso la loro replicabilità nel tempo e sul feedback dato dagli studenti e dalle studentesse coinvolti per il migliorare le azioni del progetto.

CONTESTI DI INTERVENTO e STRUTTURE COINVOLTE

Corso di laurea triennale in Lingue e letterature straniere

Corso di laurea triennale in Mediazione culturale

Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature europee ed extraeuropee

Corso di laurea magistrale in Traduzione e mediazione culturale

Scienze della Formazione primaria

Dipartimento DILL

Commissione orientamento (per orientamento in itinere dalla Triennale alla Magistrale e orientamento in uscita verso la formazione all'insegnamento)

Ufficio tirocini

Studenti coinvolti:

Tutti gli studenti e le studentesse delle diverse annualità, delle lauree sia triennali sia magistrali sia a ciclo unico (per Formazione Primaria), che mostreranno di essere in difficoltà nel superamento delle prove di esame e delle prove di verifica intermedie. Per ogni annualità e corso di laurea saranno individuati uno o più studenti della triennale o della magistrale con competenze appropriate, oppure laureati/e disponibili a offrire sostegno nello studio.

OBIETTIVI

1. ridurre il numero degli abbandoni da parte degli studenti dei vari corsi di studio in lingue, con particolare riferimento agli abbandoni tra il primo e il secondo anno di corso delle due lauree triennali, in particolare la L-11 (Lingue e letterature straniere).
2. limitare il periodo fuori corso per gli studenti e le studentesse che hanno difficoltà a superare alcuni degli esami in carriera.
3. avvicinare gli studenti e le studentesse con le migliori competenze linguistiche delle lauree triennali e magistrali, in particolare quelli della laurea in Lingue e letterature europee ed extraeuropee, che in futuro potranno essere inseriti nel mondo della scuola, ad una attività didattica di sostegno a vantaggio dei loro colleghi meno esperti.
4. offrire un sostegno agli studenti e alle studentesse di madrelingua non italiana, che potranno essere aiutati/e a studiare attraverso manuali, materiali e spiegazioni in italiano. Coloro che non hanno avuto scolarizzazione in Italia potranno anche avere un supporto nel contestualizzare gli argomenti e gli insegnamenti.
5. formare competenze didattiche, interpersonali e comunicative che permettano di aiutare un altro studente/un'altra studentessa nel percorso degli studi in lingua.
6. Coinvolgere attivamente gli/le studenti/studentesse nell'affrontare le dinamiche complesse dell'apprendimento personalizzato e collaborativo (peer-to-peer; teamwork)



STRUMENTI E METODI

Lo strumento principale è la responsabilizzazione e il coinvolgimento a livello motivazionale dello/della studente/studentessa, sia lo “studente destinatario” (da qui in avanti: SD) dell’attività di sostegno, sia lo “studente mentore” (da qui in avanti: SM), ossia lo studente e la studentessa più esperto/a nella materia e più sicuro/a della propria auto-efficacia nello studio.

Metodo: i principi di base sono la costruzione di significato, dell’esperienza e del sapere da condividere tra SD e SM (coppie e gruppi) e per l’apprendimento collaborativo, partecipato e responsabile (peer-to-peer; teamwork).

La docente avvia lo/la SM all’attività di insegnamento, rendendolo/a consapevole delle più efficaci modalità di interazione con il/la discente per aiutarlo/a ad essere soggetto attivo/a e coinvolto/a nel suo studio, capace di riconoscere le migliori strategie per l’apprendimento. Lo/a SM, quindi, condivide con lo/a SD non solo e non tanto nozioni, ma soprattutto la propria esperienza di apprendimento, la propria organizzazione per lo studio, gli aspetti motivazionali, la capacità di padroneggiare la materia e di riconoscere quali siano le migliori modalità di apprendimento per lo/a SM. Molto spesso gli studenti e le studentesse si trovano in difficoltà perché non sanno organizzare il proprio studio, e non sanno rapportarsi a una materia nuova e complessa o la affrontano con strategie poco efficaci. Ciò è particolarmente vero per lo studio delle lingue, le cui difficoltà sono spesso sottovalutate e variano, a seconda degli stili di apprendimento, da studente a studente.

Al di là dello studio delle lingue straniere, la pratica “da studente a studente” può essere molto utile come sostegno per gli studenti stranieri, che oltre alle difficoltà con la lingua italiana incontrano difficoltà nell’orientarsi nelle nostre modalità di insegnamento e di organizzazione delle discipline.

STRATEGIE DIDATTICHE

Apprendimento tra pari; riflessione sull’apprendimento delle lingue e consapevolezza dei propri stili di apprendimento; utilizzo della lingua per contesti comunicativi; riflessione sugli errori; riflessione sull’auto-efficacia come studente/studentessa di lingue; aspetto di coinvolgimento emotivo positivo per l’apprendimento. Si vedano i riferimenti bibliografici qui sotto.

ASPETTI INNOVATIVI E RESEARCH QUESTION

Apprendimento tra pari; riflessione sull’apprendimento delle lingue e consapevolezza dei propri stili di apprendimento; utilizzo della lingua per contesti comunicativi; riflessione sugli errori; riflessione sull’auto-efficacia come studente/studentessa di lingue straniere / seconde; riflessione sul coinvolgimento emotivo positivo per l’apprendimento; riflessione su aspetti motivazionali.

Research question: Quali sono gli aspetti dell'apprendimento tra pari che possono costituire fonte di successo e di auto-efficacia per l'apprendente di lingue e per lo studente/studentessa mentore?

FASI E ATTIVITÀ

Le seguenti fasi sono già state attuate durante gli scorsi anni accademici e sono risultate adatte alle azioni e agli obiettivi del progetto. Vengono pertanto riproposte con cambiamenti minimi:

1. nel novero degli studenti e studentesse che hanno difficoltà a superare gli esami scritti o orali i docenti di riferimento individuano coloro le cui lacune appaiono recuperabili;
2. in base ad un'analisi delle prove scritte o orali, si individuano i punti deboli di questi/e studenti/studentesse (es. morfologia, lessico, convenzioni testuali, aspetti motivazionali o emotive, ecc.);
3. tra gli/le studenti/studentesse dei corsi di studio triennali e magistrali si individuano studenti e studentesse preparati e desiderosi/e di essere coinvolti/e in questo progetto. Devono avere inclinazione per la riflessione metalinguistica, essere efficaci dal punto di vista della comunicazione interpersonale e dare la loro disponibilità a impegnarsi in attività di recupero e sostegno dei/delle loro compagni/e;
4. questi/e studenti e studentesse vengono istruiti/e dalle docenti coinvolti/e su oggetto e modalità dell'attività di sostegno (seminari informativi da parte dei docenti referenti); vengono loro forniti/e i materiali che sono stati utilizzati durante il corso e vengono preparati/e ad affrontare le possibili domande e l'interazione con i compagni;
5. si distribuiscono i compiti tra gli SM, in base alle loro competenze e inclinazioni (argomenti specifici, aspetti comunicativi, abilità linguistiche, ecc.);
6. si suddividono gli SD in gruppi poco numerosi, possibilmente sulla base delle comuni lacune evidenziate. Si possono anche organizzare attività per singoli/e studenti/studentesse.
7. nel periodo precedente alle vacanze estive o invernali, si mette a punto un calendario intensivo di incontri tali per cui gli SD che hanno mostrato lacune in un determinato settore avranno la possibilità di lavorare con lo SM più esperto/a in quell'ambito in giorni e ore comode per tutti gli interessati;
8. successivamente, gli incontri riprendono da settembre o da gennaio dopo le vacanze e fino alla vigilia delle prove seguenti;
9. la procedura si ripete in vista degli appelli seguenti o delle seguenti annualità;
10. con l'inizio dell'a.a. successivo si effettuano le prime prove intermedie e il processo ricomincia.

In questo modo, l'attività di sostegno può proseguire per piccoli gruppi o per studenti/studentesse singoli/e lungo tutto l'arco dell'anno (vedi sotto, "A regime");

11. A intervalli regolari verranno somministrati i questionari di valutazione sia a SD che a SM e le docenti adatteranno il percorso anche sulla base dei suggerimenti e le rilevazioni estratte dai questionari e dal monitoraggio attraverso colloqui con gli/le interessati/e.

Il progetto è iniziato con la sessione estiva dell'a.a. 2014/2015 per le lingue russa e spagnola e nel maggio 2015 per la lingua inglese. Il progetto, pertanto, è andato a regime con l'inizio dell'anno accademico 2016/2017. Si sono già avuti ottimi risultati per piccoli gruppi e singoli/e studenti/studentesse in tutte e tre le lingue che partecipano al progetto.



Sia SM che SD hanno dimostrato grande entusiasmo e attenzione all'iniziativa la cui efficacia è stata dimostrata dal superamento di esami sia di lingua che di letteratura. In inglese, l'attività è stata allargata ad includere come SD una studentessa di Formazione primaria che ha avuto come SM una studentessa della magistrale di Lingue e letterature europee ed extra europee.

Tirocini

Agli SM che ne faranno richiesta, dietro presentazione di una relazione sull'esperienza saranno riconosciuti i crediti di tirocinio corrispondenti alle ore di attività (compresa quella preparatoria) da loro svolte.

PERIODO DI SVOLGIMENTO: intera annualità 2018-2019 (quarto anno di progetto)
replicabile per le annualità successive.

MATERIALI E ASPETTI LOGISTICI MESSI A DISPOSIZIONE

Nella sede di via Zanon sono disponibili 4 aule di piccole dimensioni che si prestano a ospitare i piccoli gruppi di studenti coinvolti. Nella sede di Palazzo Antonini ci sono aulette sotto la segreteria di Dipartimento che possono essere utilizzate da questi/e studenti e studentesse. Il nuovo polo bibliotecario di Umanistico e di Formazione in Via Mantica offre ricco materiale bibliografico a disposizione di tutti.

Gli/le SM potranno fare le fotocopie di materiale che serve loro per le lezioni chiedendo alla docente di riferimento, che potrà anche mettere a disposizione testi e altro materiale.

IMPEGNO ORARIO STRAORDINARIO DEI / DELLE DOCENTI E DEGLI STUDENTI / DELLE STUDENTESSE

Docenti referenti per le singole lingue:

Prof.ssa Renata Londero (Spagnolo)
Prof.ssa Katerina Vaiopoulos (Spagnolo)
Prof.ssa Maria Bortoluzzi (Inglese)
Prof. Aggr. Ettore Gherbezza (Russo)
Prof.ssa Raffaella Faggionato (Russo)
Prof.ssa Rosanna Giaquinta (Russo)

Con funzionalità minima, il progetto può essere avviato a costi pressoché pari a zero (le ore aggiuntive dei/delle docenti non verrebbero pagate).

Con funzionalità potenziata, si possono prevedere dei costi per il coinvolgimento di laureati e neolaureati e per acquisto attrezzature (computer portatile) (vedi prospetto costi).





CRITERI DI VALUTAZIONE PROPOSTI IN TERMINI DI EFFICACIA DELL'APPRENDIMENTO

Gli esiti del progetto "Da studente a studente" potranno essere valutati dopo la conclusione della sessione straordinaria, verificando quanti tra gli studenti che inizialmente non avevano superato le prove d'esame riescono ad affrontarle con esito positivo dopo aver usufruito degli incontri di sostegno, o almeno dimostrano una migliore auto-efficacia nell'affrontare le prove e una maggiore consapevolezza delle strategie necessarie per farlo.

I/le docenti referenti per le singole lingue mantengono i contatti con i gruppi di studenti e studentesse e monitorano regolarmente attraverso colloqui (colloquio clinico) con i singoli interessati l'andamento delle azioni intraprese.

BIBLIOGRAFIA

Balboni, Paolo. 2002. *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*. Torino: UTET.

Bortoluzzi, Maria. 2004. *Sharing reflection and awareness: Learning to teach English as a foreign language*. Udine: Forum.

Dodman, Martin. 2012. *Linguaggio e plurilinguismo. Apprendimento, curriculum e competenze*. Trento: Erickson.

Edge, Julian. 2011. *The Reflexive Teacher Educator in TESOL*. London: Routledge.

Eisler, Riane. 2016 (ed. originale inglese 2000). *L'infanzia di domani*. Udine: Forum Editrice.

Farrell, Thomas S.C. 2016. *From trainee to Teacher*. Sheffield: Equinox.

Fedeli, Daniele. 2006. *Emozioni e successo scolastico*. Roma: Carocci.

Si allega al presente progetto:

- PROGRAMMA DIDATTICO
- SCHEMA PROSPETTO COSTI

Firma della Coordinatrice del Corso di Studi

Firma della Responsabile





**Progetto
“Da studente a studente”**

Programma didattico

Lingua russa

Argomenti grammaticali da rivedere con gli SD:

- sistema flessivo del sostantivo, aggettivo, pronome; le 3 declinazioni del sostantivo;
- sistema flessivo del verbo; le due coniugazioni base; il presente, il futuro e il passato;
- concetto di aspetto verbale e usi di base dell'aspetto imperfettivo e di quello perfettivo;
- la costruzione del possesso;
- la costruzione negativa;
- la costruzione interrogativa;
- prime forme di periodo complesso;
- grafia; richiamo delle principali regole e eccezioni ortografiche.

Lingua spagnola

Argomenti lessicali e morfosintattici da rivedere con gli SD:

- l'accento grafico
- il sistema fonetico (consonanti)
- l'accusativo di persona
- i verbi ser/estar, ir/venir, llevar/traer
- le preposizioni para/por
- verbi con alternanza vocalica e verbi che dittongano
- l'uso dell'indicativo e del congiuntivo nelle subordinate
- i falsi amici lessicali
- fraseologia: locuzioni e collocazioni.

Lingua inglese

- Competenze comunicative dal livello B2 al C1 a seconda delle necessità
- L'uso della lingua in contesti comunicativi diversi (scritti e orali) e complessi
- Usi lessicali, collocations, colligations
- Aspetti pragmatici e discorsivi
- English as medium of instruction
- Analisi testuale
- Argomenti specifici trattati nei corsi, anche di letteratura inglese.



**Progetto
“Da studente a studente”**

Schema prospetto costi

Progetto di minima:

- euro 500 per
 - acquisto carta per fotocopie
 - acquisto manuali
 - buoni libro per tutti gli/le Studenti/studentesse mentori coinvolti/e

- compenso orario per i docenti coinvolti:
 - le/i docenti sono coinvolte/i a costo zero per l'istituzione

- compenso orario per gli studenti mentori:
 - ipotizzabili ca. 40/50 ore per ciascuno studente mentore, assimilabili alle ore dei tutor didattici
 - Russo: 5 studenti mentori
 - Spagnolo 4 studenti mentori
 - Inglese 10 studenti mentori

Progetto a funzionalità potenziata:

- per una lingua come il Russo, che da anni ormai attira numeri sempre più grandi di studenti (che nella maggior parte dei casi sono principianti assoluti) ed è di apprendimento oggettivamente difficile, sarebbe auspicabile il reclutamento di un laureato in russo (possibilmente neolaureato) che possa offrire corsi di sostegno e attività di esercitazione per gli studenti in difficoltà per tutto l'anno, soprattutto per i primi due anni di corso. Non ci si deve nascondere, infatti, che la realizzazione del progetto “Da studente a studente” è subordinata alla disponibilità degli studenti delle lauree magistrali, che hanno comunque i loro impegni di studio e/o potrebbero semplicemente non essere disponibili.
- acquisto di un computer portatile con il quale gli SM potranno utilizzare i supporti audiovisivi offerti dai manuali, non ché materiali integrativi e materiali reperibili on-line.

- per una lingua come lo Spagnolo, affine all'italiano dal punto di vista sia lessicale che morfosintattico, molti problemi di apprendimento riguardano l'alto rischio di interferenza: pertanto, si auspica che venga utilizzato un neolaureato in spagnolo che abbia un buon dominio della contrastività fra le due lingue, il quale possa offrire corsi di sostegno e attività di esercitazione per gli studenti in difficoltà per tutto l'anno, soprattutto durante i primi due anni del corso. Infatti, la realizzazione del progetto “Da studente a studente” è subordinata alla disponibilità degli studenti delle lauree magistrali, comunque ancora impegnati nello studio e che dunque potrebbero non rendersi disponibili.

- per l'inglese, lingua che spesso gli/le studenti/studentesse hanno studiato fin dalla scuola Primaria, si possono coinvolgere anche studenti delle Triennali oltre che delle Magistrali, in caso essi posseggano le competenze necessarie per promuovere soprattutto



le competenze comunicative (da B2 a C1 e oltre) e per utilizzare l'inglese stesso come lingua veicolare per lo studio della lingua, ove possibile.

- compenso orario per la collaborazione didattica del neolaureato:
 - ipotizzabili ca. 60 ore per a.a.,
 - ai costi previsti dall'Ateneo per le collaborazioni dei tutor didattici.

